

QUATTRO CHIACCHIERE SULL'APICOLTURA MADE IN CASTELLETTO

Intervista a Yurik Melfi

di Mirko Confaloniera

L'apicoltura consiste nell'attività dell'allevamento delle api che producono un alimento molto importante ovvero il Miele (e anche la Pappa Reale). Il ruolo dell'apicoltore consiste nel prendersi cura di questi simpatici insetti, fornire loro un riparo, del cibo e ovviamente raccogliere ciò che le api producono. Yurik Melfi da qualche anno, oltre alla sua principale attività di giardiniere, si è dedicato con passione all'apicoltura, tanto da farne una seconda vera e propria attività. L'anno scorso da una cinquantina di "cassette" è riuscito a produrre 4 quintali di miele. "Ho cominciato cinque-sei anni fa quasi per gioco – ci racconta Yurik – Io e Alberto, un mio amico di Corana, siamo andati a Piacenza a vedere la più grande fiera di apicoltura d'Italia, inizialmente con molta curiosità e senza darci troppo peso. Invece, da quel giorno ci siamo appassionati tantissimo al mondo dell'apicoltura e abbiamo pensato di iniziare due attività parten-



do da zero. Alla cascina Bertolone c'erano gli Arpesella che avevano le api tanti anni fa e mi avevano un po' trasmesso questo interesse. Incoraggiato anche da una mia conoscenza, mi sono fatto cedere due sciami e sono partito con questa avventura. Il primo anno ho prodotto una decina di chili di miele ed è stata una grande soddisfazione, soprattutto perché all'inizio era più che altro una scommessa. Il secondo anno, invece, da 7 cassette sono riuscito a produrre 70 chili e allora l'avventura si è trasformata in un progetto vero e proprio. Ho cominciato a informarmi sempre di più, tramite internet, contattando e confrontandomi con gli apicoltori più importanti della zona, ho partecipato a seminari (siamo andati fino a Como una volta) e con il mio collega ci siamo addentrati sempre di più in questo bellissimo mondo. Da gioco o scherzo è diventato un lavoro, che necessita di continui aggiornamenti, perché non si smette mai di imparare. Le nostre rispettive 'aziende' sono cresciute, incentivata anche dalla nostra amicizia e collaborazione. Dalle due 'cassette' iniziali sono arrivato all'attuale settantina e a produrre 4 quintali di miele. Abbiamo iniziato a fare selezione dei fiori, cosicché da poter

offrire ottimi mieli di acacia, castagno, tiglio e millefiori, prodotti tipici della nostra zona". Su internet, e non solo, spesso si legge della teoria che, se scomparissero le api, gli esseri umani si estinguerebbero nel giro di pochi anni, perché la morte di questi insetti causerebbe la distruzione dell'intero ecosistema, portando alla scomparsa di fiori e piante: senza la fotosintesi clorofilliana, necessaria alla produzione di ossigeno, non ci sarebbe più vita sulla Terra. **C'è, quindi, un forte legame fra apicoltura, ecologia e salvaguardia dell'ecosistema?** "Non si sa se l'abbia veramente teorizzata Albert Einstein questa previsione, ma chiunque l'abbia fatto, potrebbe aver ragione. I problemi ambientali, soprattutto quelli legati al mondo dell'agricoltura, ricadono inevitabilmente sul mondo dell'apicoltura, perché l'uso dei pesticidi nei momenti di fioritura danneggiano chiaramente il micromondo delle api che stanno bottinando sui fiori. Al di là che certe cose non andrebbero fatte a livello di divieti, anche se non ci sono controlli in merito, ci vorrebbe un po' più di rispetto soprattutto verso la natura. Io, che sono anche giardiniere, potrei fare ogni tipo di trattamento possibile su piante e giardini, ma cerco sempre di risolvere in altre maniere, anche per sensibilizzare i miei clienti sul tema ecologico".



“D'altronde, se andiamo indietro nel tempo di 40-50 anni, i nostri nonni non trattavano mica chimicamente gli alberi da frutta come oggi. Anche la questione climatica è molto importante ed è uno degli aspetti principali dell'apicoltura. Può capitare, a esempio, che se a maggio viene giù una gelata, si brucia tutta la fioritura dell'acacia e chiaramente il raccolto ne risentire. Adesso ci sono i mandorli in fiore, ma il problema sono le gelate notturne e se le api non impollinano, allora bisogna nutrirle, sennò non vanno avanti nel loro naturale percorso”. **Quanto è grande in termini di ore, giorni e sacrifici il lavoro che svolgi come apicoltore?** “Dietro all'apicoltura c'è un lavoro enorme. Molti storgono il naso quando sentono che il prezzo di un barattolo di miele viene 5 euro l'uno, perché lo reputano eccessivo. Quel prezzo è spesso un sacrificio per noi apicoltori. Voglio ricordare che ogni anno i raccolti possono avere rese molto diverse.



C'è tutta la pazienza e la fatica di stare dietro all'arnia fino ai mesi di luglio o agosto, spesso sotto il sole cocente. Senza dimenticare tutta l'amorevole cura verso questi insetti: io se trovo un'ape fuori casa, le metto vicino acqua e zucchero per farla riprendere; quando vado a sistemare le arnie devo fare molta attenzione a non ucciderne nessuna; e quando qualcuno ce l'ha su con le api perché è stato punito, io spiego loro che è stata una vespa e non un'ape, perché le api non si allontanano così tanto dagli alveari e non pungono gli esseri umani, se non sentono che il loro alveare è in pericolo. Infine, c'è il discorso degli antifurti, perché comunque c'è sempre da mettere in preventivo, anche se a me fortunatamente non è mai successo, il rischio che ti rubino le cassette di api, magari già pronte a produrre miele, che sono incustodite in mezzo a un campo: sarebbe un danno economico molto pesante. Insomma, dietro ai 5 euro al vasetto c'è un insieme di accorgimenti che vanno ben oltre l'astrazione del prezzo. Voglio ricordare che servo un prodotto garantito al 100% 'Made in Italy', coltivato nelle nostre terre e tutto al naturale, senza uso di sostanze additive. Appena si potrà, vorrei organizzare dei piccoli tour per invitare le persone a venire a vedere tutto il mondo che c'è attorno all'apicoltura. Vorrei condividere con gli altri il mio amore per le api: so di far bene alla natura e di questo ne sono davvero felice”. Yurik vende miele al dettaglio, direttamente a casa sua oppure tramite consegne a domicilio nella nostra zona. Per info e contatti telefonare al 3452290064.



CURIOSITÀ

Quante api vivono in una cassetta?

“D'inverno qualche centinaio, d'estate migliaia e migliaia”

Qual è la vita media delle api?

“D'estate, sotto stress da lavoro, solo 20-25 giorni; d'inverno (in svernamento) fino a 6 mesi”.

Quanto vive un'Ape Regina?

“Vive dai 3 ai 5 anni (ce n'è una sola per arnia)”

A che temperature arrivo le arnie d'estate?

“Anche verso i 36°-37°”